



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

CONFERIMENTO DELLA FRAZIONE DI SOTTOVAGLIO (FRAZIONE DA BIOSTABILIZZARE) PRODOTTA DALL'IMPIANTO DI TMB GESTITO DALLA S.R.R. ATO 7 RAGUSA SITO IN C.DA CAVA DEI MODICANI- RAGUSA PRESSO L'IMPIANTO GESTITO DALLA SOCIETÀ AMBIENTE E TECNOLOGIA S.R.L. IN ENNA

IL DIRIGENTE GENERALE

Visto lo Statuto della Regione Siciliana;

Visto il D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152;

Visto il D.Lgs. 16 Gennaio 2008 n. 4 *“Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale”*;

Vista la legge regionale 16 Dicembre 2008, n. 19, recante *“Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;

Visto il D.Lgs. 13 gennaio 2003 n. 36 – *Attuazione della Direttiva 1999/31/Ce-Discariche di rifiuti*;

Visto il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 8 del 04 Gennaio 2018 con il quale all'Ing. Salvatore Cocina viene conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;

Vista la legge regionale n. 9 del 8 aprile 2010 e ss.mm.ii. *“Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”*;

Visto l'art. 1 comma 2 della legge regionale n. 9/2010, ai sensi del quale *“Ai fini di quanto previsto dal comma 1 la Regione assicura lo smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi attraverso l'autosufficienza degli Ambiti Territoriali Ottimali (A.T.O.) di cui all'articolo 200 del decreto legislativo n. 152/2006. Per i rifiuti speciali si applica, per quanto possibile ed ambientalmente conveniente, il principio della vicinanza del luogo di produzione a quello di smaltimento, tenendo conto del contesto geografico, delle eventuali condizioni di crisi ambientale o della necessità di impianti specializzati. Il conferimento dei rifiuti avviene previo decreto emanato dal competente Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, che verifichi l'esistenza di tutte le condizioni necessarie al conferimento stesso”*;

Visto il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 12 del 27 giugno 2019, pubblicato sulla GURS nr. 33 del 17 luglio 2019, di approvazione del regolamento di attuazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali ai sensi dell'art. 13 comma 3 della Legge Regionale nr. 3/2016;

Visto il D.D.G. n. 254 del 27/04/2012 con il quale il Dipartimento Regionale dell' Ambiente ha rilasciato alla società ATO EnnaEuno, l'Autorizzazione Integrata Ambientale per la realizzazione del progetto di ampliamento della vasca B2 della discarica in c.da Cozzo Vuturo in territorio Comunale di Enna”, e contestualmente si esprime giudizio di compatibilità ambientale positivo per il medesimo progetto;

Visto il D.D.G. n. 107 del 03/02/2017 con il quale il Dipartimento Regionale dell' Acqua e dei Rifiuti ha rilasciato al Commissario Straordinario per l'emergenza rifiuti di cui all'OPCM 3887/2010, subentrante all'ATO EN 1 in forza dell'OC n. 299/2013, l'Autorizzazione Integrata Ambientale per la realizzazione della “Piattaforma integrata per la gestione dei rr.ss.uu. - Ampliamento della vasca B2 della discarica e realizzazione impianto TMB sito in c.da Cozzo Vuturo in territorio Comunale di Enna”;

Visto il D.D.G. n. 575 del 13/06/2018 con il quale il Dipartimento Regionale dell' Acqua e dei Rifiuti ha volturato in favore della società Ambiente e Tecnologia s.r.l., quale nuovo gestore IPCC dell'impianto di cui al DDG/DRA n. 254 del 27/4/2012, per come aggiornato dal DDG/DRAR n. 107 del 03/02/2017;

Visto il verbale del 03/06/2019, con il quale la società ATI Intercantieri Vittadello s.p.a., consegna anticipatamente alla SRR ATO 6 Enna Provincia, opere realizzate in virtù del contratto, Rep n. 3 del 20/7/2016 registrato n data 29/7/2016 presso l'Agenzia delle Entrate di Palermo, costituite dalla porzione di piattaforma integrata adibita ad impianto di TMB con inclusione della parte aerobica ed anaerobica fatta eccezione delle opere riguardanti l'ampliamento della vasca B2;

Visto il D.D.G. n. 1720 del 21/12/2018 con il quale questo Dipartimento ha autorizzato i Comuni della Provincia di Ragusa afferenti alla SRR ATO 7 Ragusa al conferimento dei rifiuti solidi urbani indifferenziati non pericolosi da loro prodotti presso l'impianto di TMB sito in c.da Cava dei Modicani in Ragusa e nelle more dell'aumento della raccolta differenziata, in via straordinaria, a conferire eventuali quantità eccedenti rispetto a quelle autorizzate, presso gli impianti di tritovagliatura e biostabilizzazione gestiti rispettivamente dalle società D'Angelo Vincenzo s.r.l. e Eco Ambiente Italia s.r.l. siti in c.da Citrolo in Alcamo;

Visto il D.D.G. n. 958 del 02/08/2019 con il quale questo Dipartimento Regionale ha autorizzato in via urgente e temporanea il conferimento della frazione di sottovaglio decadente dall'impianto di TMB sito in c.da Cava dei Modicani nel Comune di Ragusa presso l'impianto di biostabilizzazione gestito dalla società Eco Ambiente Italia s.r.l. sito all'interno della piattaforma gestita dalla società D'Angelo Vincenzo in Alcamo c.da Citrolo, per un quantitativo pari a 25/30 t/g;

Vista l'Ordinanza contingibile ed urgente n. 5 del 30/10/2019, con la quale il Libero Consorzio Comunale di Ragusa al fine di evitare grave pregiudizio alla pubblica salute nonché l'insorgere di inevitabili inconvenienti di natura ambientale, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs.152/2006, stabilisce che, per il periodo dall'1/11/2019 al 31/01/2020, presso l'impianto di TMB sito in c.da Cava dei Modicani in Ragusa, è ammessa la sola tritovagliatura del rifiuto indifferenziato all'ingresso conferito dai comuni del L.C.C. di Ragusa, con trasporto della frazione umida decadente (sottovaglio) presso altri impianti al fine di effettuare il trattamento di biostabilizzazione;

Considerato che, la SRR ATO 7 Ragusa ha comunicato con nota 4811 del 01/11/2019 di avere acquisito disponibilità da parte della società Ambiente e Tecnologia s.r.l. gestore dell'impianto pubblico di Enna, al trattamento della frazione organica decadente dalla tritovagliatura effettuata dall'impianto di Ragusa per un quantitativo di 10 t/g;

Vista la nota prot. n. 4821 del 4/11/2019 assunta al nostro prot. col n. 45553 del 4/11/2019, con la quale il Commissario Straordinario presso la S.R.R. ATO 7 Ragusa, considerata l'Ordinanza n. 5/2019 del Libero Consorzio Comunale di Ragusa di cui sopra, chiede a questo Dipartimento di essere autorizzata a conferire la frazione organica proveniente dal sottovaglio del TMB di Ragusa presso l'impianto gestito dalla società Ambiente e Tecnologia s.r.l. sito in Enna o altri impianti per un quantitativo totale di 25/30 ton/die;

Considerato che, al fine di assicurare la continuità del servizio di gestione integrata dei rifiuti prodotti dai Comuni della Provincia di Ragusa ed evitare criticità o emergenze ambientali ed igienico-sanitarie occorrerà individuare un idoneo sito idoneo di conferimento relativo alla frazione di sottovaglio da biostabilizzare a seguito del trattamento di tritovagliatura dell'impianto sito in c.da Cava dei Modicani in Ragusa;

Considerato che la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse - in considerazione dei rilevanti interessi pubblici coinvolti e dei molteplici riflessi che essa ha sull'ambiente, sulla pubblica salute, sul decoro urbano e, non ultimo, sull'economia - così come disposto dall'art. 177, comma 2, del D. Lgs. 152/2006, ai sensi del quale *"La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse"*;

Considerato che la gestione dei rifiuti richiede la cooperazione e la responsabilizzazione di tutti i soggetti coinvolti;

Considerato che gli impianti di proprietà privata, aventi disponibilità al trattamento della frazione organica di sottovaglio rivestono una funzione strategica nell'ambito del sistema regionale di gestione dei rifiuti, e svolgono rilevanti servizi di pubblico interesse;

Acquisita per le vie brevi la disponibilità da parte del gestore della società Ambiente e Tecnologia srl, gestore impianto TMB sito in c.da Cozzo Vuturo in territorio Comunale di Enna, al ricevimento del sottovaglio proveniente dall'impianto sito in c.da Cava dei Modicani in Ragusa per un quantitativo pari a 15-20 T/g, in aggiunta alla disponibilità già acquisita dalla SRR ATO 7 Ragusa pari a 10 t/g, per un totale di 25-30 t/g;

Verificata l'esistenza delle condizioni necessarie al conferimento stesso;

Considerato essenziale il rispetto, da parte di ogni comune della Regione Siciliana, e nella fattispecie di quelli della Provincia di Ragusa, delle vigenti normative sia Nazionali che Regionali riguardanti la materia ed in particolare quelle relative alla raccolta differenziata;

Ritenuto che occorre provvedere con urgenza in merito, ai sensi della LR n.9/2010 al fine di evitare l'insorgere o l'aggravarsi di emergenze ambientali ed igienico-sanitarie;

DECRETA

Art. 1

1. Per le motivazioni di cui in premessa, che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente richiamate, il Commissario Straordinario nominato per la SRR Ragusa Provincia ATO 7 Ragusa per la garanzia della continuità dei servizi di gestione integrata dei rifiuti in nome e per conto dei comuni è autorizzato in via urgente e straordinaria, al conferimento della frazione di sottovaglio decadente dall'impianto di TMB sito in c.da Cava dei Modicani nel comune di Ragusa presso l'impianto di biostabilizzazione gestito dalla società Ambiente e Tecnologia s.r.l. sito in c.da Cozzo Vuturo in Enna, per un quantitativo pari a 25 ton/die.

2. Il presente provvedimento ha efficacia immediata e fino a 25 Novembre 2019.

3. Le quantità indicate nel presente provvedimento non costituiscono massimi inderogabili, purché l'impianto abbia spazi disponibili per il trattamento di biostabilizzazione.

4. Restano salve tutte le vigenti disposizioni di legge in materia e, in particolare, quelle relative ai criteri di ammissibilità dei rifiuti, così come previsto dal D.M. 27/09/2010 e ss.mm.ii., dal D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 9/2010 e ss.mm.ii., dal D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché quelle di cui ai decreti di Autorizzazione Integrata Ambientale, riferiti ai citati impianti, che il soggetto gestore è tenuto a rispettare;

5. I Comuni conferitori presso l'impianto TMB di Ragusa, sono diffidati a ridurre i quantitativi di rifiuto indifferenziato conferito incrementando la raccolta differenziata fino alle percentuali previste per legge. Restano ferme le responsabilità degli stessi per gli effetti conseguenti al mancato raggiungimento degli obiettivi minimi di raccolta differenziata.

6. La SRR ATO 7 Ragusa nonché l'ATO in liquidazione ed i Comuni soci sono diffidati ad adempiere puntualmente alle competenze derivanti dalle vigenti norme, quali Autorità di governo dell'Ambito, con particolare riferimento al trasferimento degli impianti dall'ATO alla SRR, ai controlli sulle raccolte e sui conferimenti, all'attività contrattuale di affidamento dei servizi ed in particolare di gestione degli impianti.

7. L'ATO in liquidazione, il Commissario Straordinario e la SRR ATO 7 Ragusa, ognuno per quanto di competenza, sono altresì diffidati a provvedere urgentemente al corretto funzionamento dell'impianto TMB di c.da Cava dei Modicani in Ragusa, al fine di evitare il trasferimento della frazione umida oggetto del presente provvedimento e le conseguenti maggiori spese a carico del pubblico erario.

8. Le presenti disposizioni urgenti sono finalizzate ad evitare interruzioni di servizi di pubblico interesse e conseguenti stati di crisi ambientale e igienico-sanitaria.

9. Il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti resta estraneo ai rapporti contrattuali che le parti potranno in essere a seguito del presente provvedimento.

Art. 2

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. n. 21 del 12/08/2014, come modificato dall'art. 98 comma 6 della L.R. n. 9 del 07/05/2015. Viene altresì trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e

del Mare, al Presidente della Regione Siciliana, alle Prefetture di Ragusa ed Enna, ai Liberi Consorzi di Ragusa ed Enna, all'ARPA Sicilia, con l'obbligo di notificarlo alle Direzioni Provinciali di competenza, alle ASP Provinciali di Ragusa ed Enna, alle S.R.R. Enna Provincia e alla SRR ATO 7 Ragusa con l'onere di notificare il presente provvedimento ai comuni soci, ai gestori degli impianti società Ambiente e Tecnologia srl. SRR ATO 7 Ragusa.

Art. 3

Si rende noto che, ai sensi del D.Lgs 104/2010, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica.

Palermo, li 05/11/2019

F.to Il Dirigente del Serv. 5
(arch. Rosalba Consiglio)

F.to Il Dirigente Generale
(ing. Salvatore Cocina)

Originale agli atti d'ufficio